



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201997900627074
Data Deposito	02/10/1997
Data Pubblicazione	02/01/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	07	C		

Titolo

DISPOSITIVO ELETTRONICO PER LA ESTRAZIONE CASUALE DI NUMERI, DI LETTERE E DI SIMBOLI.

DESCRIZIONE

del modello industriale di utilità dal titolo:

**"Dispositivo elettronico per la estrazione casuale
di numeri, di lettere e di simboli"**

a nome della ditta individuale **LUPPINO Vincenzo Walter Fortunato**,
di nazionalità italiana, con sede a Torino, in via Pessinetto, n.
25

Depositato il **02 OTT. 1997** verbale n.

TO 97U-000204

La presente innovazione si riferisce ad un dispositivo per
l'estrazione di numeri, di lettere e di simboli, caratterizzato
dal fatto di comprendere pulsante e visualizzatori che consentono
di ottenere uno o più responsi in rapida successione, tali da
consentire la compilazione di elenchi, di schede, di tabelle e
simili col criterio della casualità.

Allo stato attuale della tecnica, l'estrazione di segni al-
fanumerici, di simboli, ai fini della scelta di un dato o della
compilazione di elenchi, di schede o di tabelle, in cui sia pre-
dominante o assoluto il carattere casuale, viene effettuata me-
diante strumenti meccanici o elettromeccanici. Recentemente alcu-
ne compilazioni vengono effettuate mediante appositi programmi
per elaboratori elettronici che consentono la manipolazione di un
ampio numero di dati e la loro selezione in base a criteri di
casualità.

I mezzi sopra menzionati presentano tuttavia alcuni limiti e

Lupino Vincenzo

inconvenienti.

I mezzi che possiamo nel loro insieme definire meccanici sono quelli appartenenti alla tradizione, ad esempio del gioco: bussolotti, pedine, palline, rotolini di carta o altri oggetti che costituiscono il supporto sopra il quale o dentro al quale sono impressi lettere, numeri o simboli diversi, eventualmente in serie. Mediante l'estrazione alla cieca di detti supporti, vengono selezionati lettere, numeri e simboli, singolarmente o in sequenza. Soluzioni di questo tipo sono praticate ad esempio nelle lotterie o nel gioco della tombola, oppure nella scelta di giocatori o di partecipanti a un concorso, a una gara, a un esame.

Un altro mezzo meccanico tradizionale è il dado, sul quale sono riportati in ciascuna faccia dei segni corrispondenti a numeri, a lettere o a simboli previsti secondo il particolare uso del medesimo dado.

Il limite di questi mezzi tradizionali è la loro peculiarità rispetto all'estrazione da attuare: se prevedono segni numerici non permettono evidentemente estrazioni alfabetiche, e viceversa, oppure i simboli riportati attengono alla particolare finalità dell'estrazione. Si deve inoltre considerare come inconveniente delle estrazioni così effettuate anche la possibilità di manipolazioni mediante l'aggiunta di indici particolari sui supporti e/o la destrezza di chi la effettua, nonché la possibilità nel caso dei dadi che essi siano in qualche modo truccati.

I mezzi elettromeccanici esistenti risolvono in parte questi

Copione Vincenzo Wett

ultimi problemi, tipici dei mezzi in cui è determinante l'intervento umano, affidando ad una macchina la miscelazione e/o l'estrazione di bussolotti, di pedine, di palline o di rotolini di carta. Questi mezzi consentono di comandare l'estrazione - ma non di determinarne l'esito - mediante la pressione su pulsanti o l'azionamento di leve. Dette macchine sono per loro natura tali da consentire anche la possibilità di individuare segni e simboli senza una estrazione di fatto, detti segni e simboli essendo riportati su ruote, su dischi, su targhette girevoli o su altri supporti, e visualizzati mediante schermi e finestre di lettura. Tuttavia, anche questi mezzi presentano l'inconveniente di poter essere soggetti a manipolazioni, non nella fase di uso ma nella fase di preparazione, tendenti a condizionare l'esito delle estrazioni. Si possono cioè verificare situazioni in cui la casualità non può essere assicurata in assoluto.

Inoltre, anche in questi casi, permane il limite delle macchine dato dal fatto di essere concepite e predisposte in funzione della particolare estrazione richiesta, ossia laddove sono richieste estrazioni numeriche non è possibile procedere con selezioni alfabetiche, e tanto meno di simboli, e viceversa. E' cioè indispensabile progettare e destinare un mezzo elettromeccanico ad una particolare selezione di segni o di simboli, non potendo lo stesso mezzo essere utilizzato - se non eventualmente con adattamenti di un certo rilievo - per altro tipo di selezione.

*Colf/m.
Vincenzo
Wolff*

Recentemente l'uso di elaboratori elettronici ha consentito la predisposizione di programmi per la selezione di segni alfanumerici o di simboli. La particolare conformazione di detti programmi assicura una casualità assoluta, o almeno una sicura neutralità dei meccanismi di selezione. Gli inconvenienti nell'uso di questi mezzi elettronici sono determinati sostanzialmente dall'ingombro degli elaboratori, che non possono essere utilizzati agevolmente, e per altro verso dalla abilità richiesta perché si possa accedere ai programmi e utilizzarli nel modo opportuno.

La presente innovazione si propone di risolvere favorevolmente tutti gli inconvenienti sopra descritti, dando luogo ad un dispositivo di ridotte dimensioni, anche portatile, e di uso elementare per la selezione di segni alfanumerici e di simboli, con la garanzia che detta selezione sia effettuata con la massima casualità possibile.

Detto dispositivo è costituito da un oscillatore elettronico a bassa frequenza, da un contatore e da un visualizzatore. Il contatore è collegato ad un selettore di segni alfanumerici e di simboli predisposti, mentre l'oscillatore è comandato da un pulsante.

Le caratteristiche e il funzionamento del dispositivo oggetto del presente brevetto risulteranno più chiare dalle tavole di disegni allegate e dalle spiegazioni che seguono.

La figura 1 è lo schema a blocchi del dispositivo;

la figura 2 è una variante dello schema a blocchi del dispo-

Luffino
Vincenzo
Wolff

sitivo illustrato in figura 1;

la figura 3 è lo schema a blocchi di una forma di realizzazione del dispositivo;

la figura 4 mostra una possibile varietà di serie alfanumeriche e simboliche selezionabili.

Con riferimento alla figura 1, il dispositivo presenta un oscillatore elettronico 1 a bassa frequenza comandato da un pulsante 2. Detto oscillatore 1 è collegato ad un contatore 3, a sua volta connesso ad un selettore 4. Detto contatore 3 è a sua volta collegato con uno o più visualizzatori 5.

Il selettore 4 consente di scegliere tra più serie di segni alfanumerici e di simboli predeterminati, che sono attivate a una a una dal contatore 3 in modo che questo operi uno scorrimento dei segni o dei simboli voluti. La durata di detto scorrimento è determinata dalla durata della pressione sul pulsante 2 che attiva il circuito.

La figura 2 è lo schema a blocchi del dispositivo secondo la presente innovazione, nel quale l'oscillatore 1 e il contatore 3 sono sostituiti da un microprocessore 6 configurato in modo da ottenere la medesima funzione.

La figura 3 mostra una forma di realizzazione del dispositivo oggetto della presente innovazione, illustrata a puro titolo di esempio non limitativo. Allorquando si deve effettuare una selezione, si interviene su un comando generale di accensione 7 che pone il dispositivo in condizione di attesa. Mediante un op-

Wolff
Vincenzo
Loffano

portuno mezzo di comando 8, viene scelta la serie numerica, alfabetica o simbolica che si desidera fra quelle previste dal selettore 4. Successivamente, mediante pressione sul pulsante 9 che interviene sull'interruttore 2, si procura l'azionamento dell'oscillatore 1. La frequenza entra nel contatore 3 che a sua volta trasmette il segnale elettronico al visualizzatore 5. La bassa frequenza dell'oscillazione è definita in maniera tale che la rotazione di segni e di simboli sul visualizzatore 5 sia così veloce da non essere percepibile dall'occhio umano. Interrompendo la pressione sul pulsante 9 viene interrotto il circuito e il contatore 3 si ferma mostrando sul visualizzatore 5 un segno alfanumerico o il simbolo previsti dalla scelta effettuata col selettore 4 mediante il comando 8.

Con riferimento alla figura 4, il selettore 4 può prevedere serie diverse di segni e di simboli alfanumerici. Nella figura sono indicate posizioni del comando 8 corrispondenti, a puro titolo di esempio non limitativo, a serie di numeri da 1 a 30 in cifre, da 1 a 90 in cifre, da 1 a 6 in modo analogico, alle lettere dell'alfabeto latino, ai simboli I X II, alle iniziali delle figure delle carte da gioco, ai segni - e +, all'alternativa testa/croce. Altre serie possono evidentemente essere aggiunte tenendo conto di caratteri alfabetici diversi da quelli latini o a simboli riferiti ad attività diverse, soprattutto di tipo ludico. A seconda della posizione del comando 8 saranno attivate nel contatore 3 le diverse serie di segni o di simboli mostrando al ter-

Wolff
Vincenzo
Lupino

mine della pressione sul pulsante 9 il segno o il simbolo selezionato dal dispositivo.

Il selettore 4 in fase di assemblaggio può essere disposto in maniera tale che il dispositivo risulti destinato a un solo tipo di selezione alfanumerica o simbolica, o a un insieme di selezioni omogenee, in modo tale che il visualizzatore 5 possa essere configurato in maniera più pertinente alla serie prescelta. Ad esempio, dei visualizzatori alfanumerici potranno essere preferiti per la lettura del contatore quando questo è attivato su serie numeriche o alfabetiche, mentre dei visualizzatori a punti potrebbero essere preferiti qualora debbano essere visualizzati dei simboli o delle figure.

L'utilità del dispositivo oggetto della presente innovazione risulterà, in base della descrizione sopra esposta, del tutto evidente.

Anzitutto esso assicura una elevatissima casualità nella determinazione del segno o del simbolo da selezionare. La selezione scaturisce infatti da un'operazione manuale su un circuito elettronico, il che non contempla per sua natura la possibilità di determinare un risultato voluto. L'operatore infatti non è in grado di influenzare il movimento dell'oscillatore e quindi del contatore o, nell'altra possibile realizzazione, di influenzare il microprocessore, né mediante una maggiore o minore pressione esercitata sul pulsante, né in base alla durata della pressione. Il flusso di elettroni nel circuito non deriva infatti dalla for-

Colfimo Vincenz Wotz

za applicata al pulsante, e la velocità dello scorrimento nel visualizzatore non consente all'uomo una percezione dei segni in base alla quale decidere di interrompere la pressione sul pulsante e bloccare lo scorrimento in un punto voluto.

In secondo luogo, l'utilità del dispositivo è data dalla molteplicità (potenzialmente infinita) delle serie di segni e di simboli che esso può selezionare, a differenza dei mezzi noti. Questi infatti hanno possibilità circoscritte, mentre con opportuni interventi sul selettore del dispositivo oggetto della presente innovazione può essere introdotta qualunque serie di numeri, di lettere e di simboli.

Si può osservare inoltre che, rispetto a strumenti di selezione sofisticati che richiedono ad esempio l'uso di elaboratori elettronici, il dispositivo oggetto della presente innovazione può essere utilizzato facilmente da persone non esperte. Ciò comporta per tutti, fra l'altro, la possibilità di selezionare in rapida successione più segni o simboli, appartenenti anche a serie diverse.

Infine, considerati gli elementi che costituiscono il dispositivo, questo può essere realizzato entro contenitori di formato e di peso ridotti. E' possibile pertanto inserire il dispositivo entro contenitori portatili e tascabili, alimentandolo con batterie, oppure entro supporti fissi appositamente costruiti o ricavati da altre destinazioni, potendolo alimentare in questo caso anche con corrente alternata.

Cipriano Vincenzotti

RIVENDICAZIONI

Riv. 1 - Dispositivo elettronico per la estrazione casuale di simboli e di segni alfanumerici, caratterizzato dal fatto di comprendere un pulsante di comando e uno o più visualizzatori che consentono di leggere i responsi in successione.

Riv. 2 - Dispositivo elettronico secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che l'estrazione è attuata da un oscillatore a bassa frequenza e da un contatore collegato a un selettore nel quale sono previste più serie di segni alfanumerici e di simboli.

Riv. 3 - Dispositivo secondo le rivendicazioni precedenti nel quale la selezione dei segni e dei simboli che avviene attraverso il contatore è funzione della durata della pressione esercitata sul pulsante di comando.

Riv. 4 - Dispositivo secondo la rivendicazione 3 caratterizzato dal fatto che la durata della pressione sul pulsante di comando voluta dall'utilizzatore non può condizionare la scelta di segni o di simboli, dal momento che il visualizzatore presenta segni e simboli in una successione così veloce non essere precettibile dall'occhio umano.

Riv. 5 - Dispositivo secondo la rivendicazione 2 caratterizzato dal fatto che l'oscillatore e il contatore possono essere sostituiti da un microprocessore opportunamente configurato.

Riv. 6 - Dispositivo secondo la rivendicazione 2 in cui nel selettore può essere impostato qualunque serie di segni alfanumerici.

Suppl. Vincenzo

ci e di simboli.

Riv.7 - Dispositivo secondo le rivendicazioni da 1 a 6 caratterizzato dal fatto di presentare ridotte dimensioni, tale da poter essere costituito come oggetto portatile e tascabile, o da poter essere inserito facilmente su supporti diversi.

Riv. 8 - Dispositivo per l'estrazione casuale di segni alfanumerici e di simboli come risulta dalla descrizione e dalle figure allegate.

ditta individuale LUPPINO Vincenzo Walter Fortunato

Lupino Vincenzo Walter Fortunato

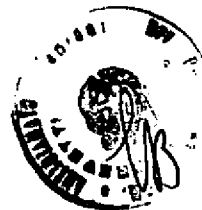


FIG. 1

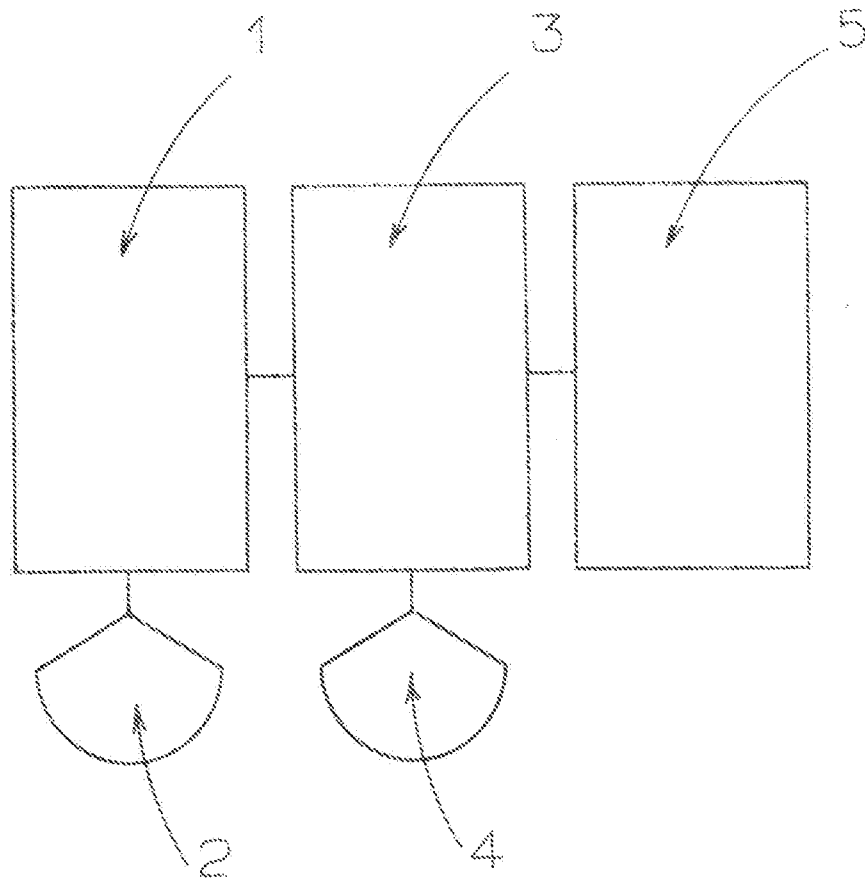
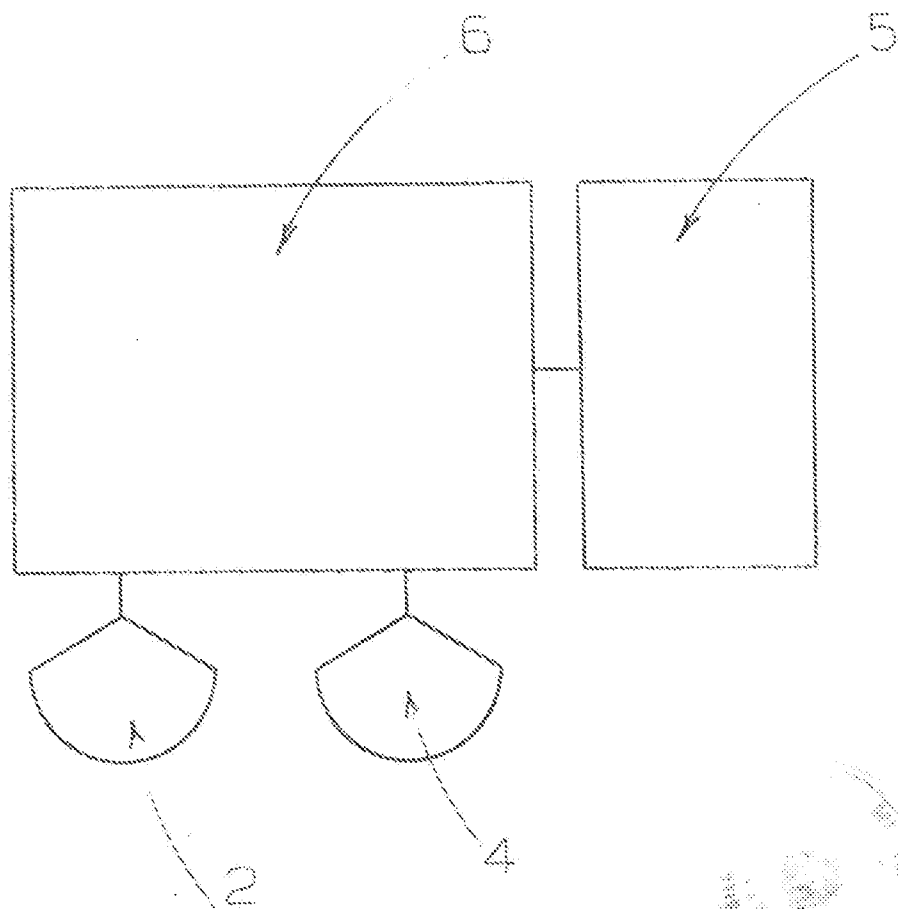


FIG. 2

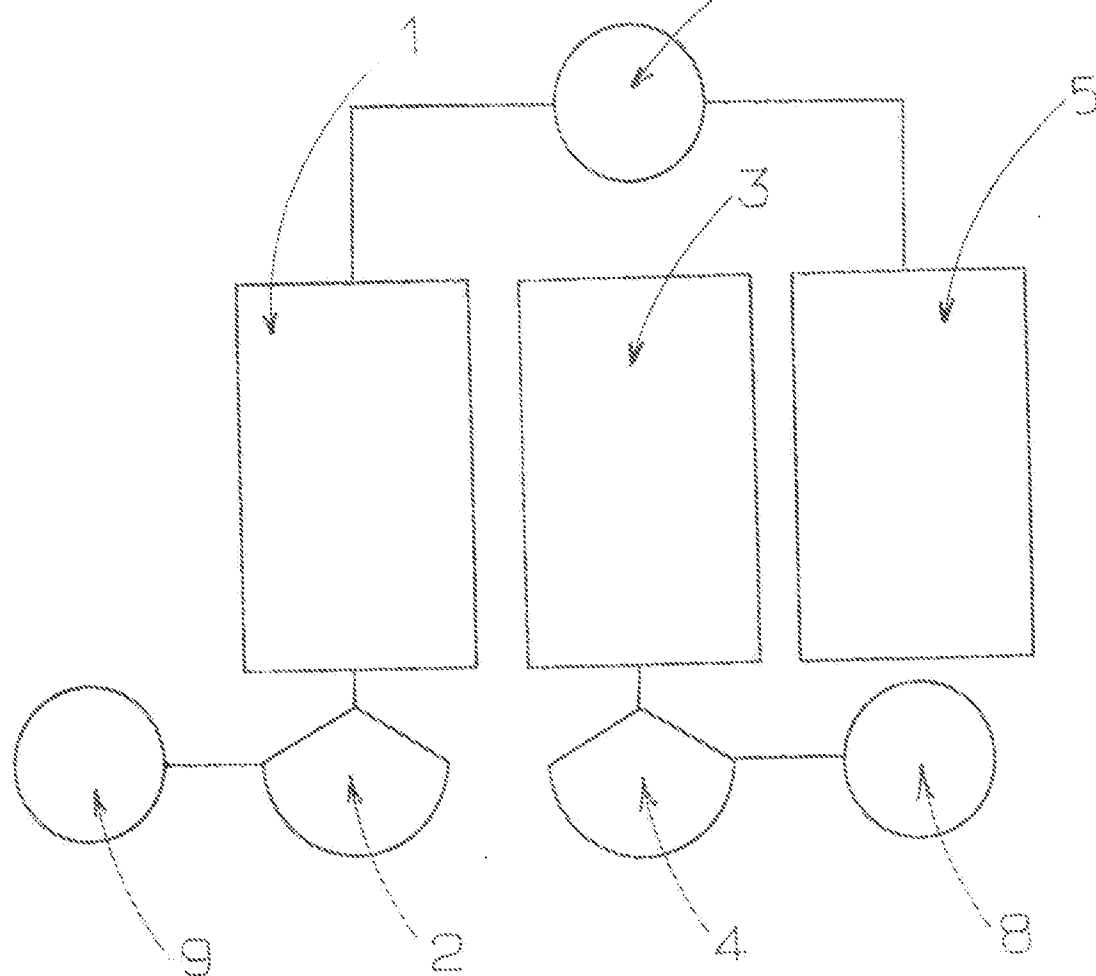


Wm. W. W.



FIG. 3

027-100294



William Vincent Webb

FIG. 4

